

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - RMIS11100B

VIA C. EMERY, 97

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
MULTICULTURALITA': L'APPORTO DI TRADIZIONI CULTURALI E LINGUISTICHE DIVERSE ARRICHISCE L'ESPERIENZA DEGLI STUDENTI CHE NEL CONFRONTO CON LE DIVERSITA' IMPLEMENTANO LE LORO CONOSCENZE E CAPACITA' RELAZIONALI.	ITALIANO COME LINGUA L2: LA DIFFICOLTA' LINGUISTICA PER GLI STUDENTI STRANIERI RALLENTA L'AZIONE DIDATTICA. SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO : DIFFICOLTA' NELLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EXTRA-SCOLASTICHE, CHE O VENGONO RIDIMENSIONATE PER FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE OPPURE VENGONO ELIMINATE COMPLETAMENTE PER NON GENERARE ESCLUSIONI.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

FORTE ETEROGENEITA' DEL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO.
PRESENZA DI RETI.
PRESENZA DI RETI: ASSOCIAZIONI CULTURALI, ASSOCIAZIONI DI QUARTIERE, RETI DI SCUOLE DEL 28° DISTRETTO QUALE LA RETE RESCO, CHE POSSONO CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO TERRITORIALE NON SOLO ECONOMICO, MA ANCHE CULTURALE, SOCIALE E AMBIENTALE.
TRASPORTO PUBBLICO SEDE CENTRALE: LINEA FERROVIARIA URBANA ROMA-VITERBO, CAPOLINEA COTRAL SAXA-RUBRA, ATAC.
CONVENZIONI CON STRUTTURE SPORTIVE (CUS ROMA) PER ATTIVITA' CURRICULARI DELL'INDIRIZZO SPORTIVO.
IL MUNICIPIO CONDIVIDE LE POLITICHE DI INCLUSIONE, SENSIBILIZZAZIONE E PREVENZIONE CHE L'ISTITUTO PROMUOVE ED ATTUA.
LA ASL RME SVOLGE NELL'ISTITUTO INTERVENTI DI TUTELA DELL' ADOLESCENZA (PROGETTO SULL'ANSIA ADOLESCENZIALE, SULL'OMOFOBIE, SULLE DIPENDENZE).
LA CITTÀ METROPOLITANA PROVVEDE AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE.

PENDOLARITA': CONDIZIONA FORTEMENTE GLI ORARI SIA DELLE ATTIVITA' CURRICULARI CHE EXTRA-CURRICULARI, DETERMINA FREQUENTI ENTRATE IN RITARDO PER PROBLEMI DI VIABILITA'.
TRASPORTO PUBBLICO SEDE SUCCURSALE: LA VIA CASSIA E' SPESSO CONGESTIONATA ED E' SERVITA ESCLUSIVAMENTE DALLE LINEE ATAC.
LA PRESENZA DI VASTE ZONE VERDI NON URBANIZZATE DETERMINA UNA NON UNIFORME DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE, CON LA PRESENZA DI ZONE E QUARTIERI DECENTRATI E ISOLATI DAL RESTO DEL MUNICIPIO E CARATTERIZZATI SPESSO DA CARENZE DI SERVIZI E INFRASTRUTTURE.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	41,6	40,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	41	39,5	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	17,3	19,9	27,4
Situazione della scuola: RMIS11100B	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,4	0,3
	Parziale adeguamento	54,3	56,7	52,8
	Totale adeguamento	45,7	42,9	46,9
Situazione della scuola: RMIS11100B		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>SEDE CENTRALE: RAGGIUNGIBILITA' DELLA SEDE TRAMITE LINEA FERROVIARIA, PULMANN COTRAL, AUTOBUS ATAC, AUTO PRIVATE (VICINANZA AL GRA), AMPIO PARCHEGGIO INTERNO.</p> <p>SEDE CENTRALE: EDIFICIO BEN STRUTTURATO, CON AMPI SPAZI INTERNI ED ESTERNI, DOTATO DI UFFICI, LABORATORI INFORMATICI MULTIMEDIALI, LABORATORIO LINGUISTICO, BIBLIOTECA, PALESTRA, CAMPI SPORTIVI ESTERNI, BAR, SALA CONFERENZE/TEATRO.</p> <p>SEDE ASSOCIATA: EDIFICIO COMPOSTO DA UNA SEZIONE STORICA DI ARCHITETTURA ANNI 20 ED UNA SEZIONE PIU' MODERNA, DOTATO DI PALESTRA, BAR, LABORATORI INFORMATICI MULTIMEDIALI, AULA MAGNA.</p> <p>STRUMENTI IN USO: LA SEDE CENTRALE E' DOTATA IN OGNI AULA DI LIM, COMPUTER PORTATILE, RETE INTERNET CABLATA, PRESENTI DUE PUNTI DI RETE WI-FI. LA SEDE ASSOCIATA HA DUE LIM, RETE INTERNET, COMPUTER FISSI/PORTATILI.</p> <p>CERTIFICAZIONI: CPI, DUVRI, QUALITA' PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E CONTINUA.</p> <p>SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE: SCIVOLI, RAMPE, ASCENSORE.</p> <p>SICUREZZA: USCITE DI EMERGENZA, ALLARME, SCALE SICUREZZA.</p>	<p>RISORSE ECONOMICHE: VARIABILI IN FUNZIONE DEI VERSAMENTI VOLONTARI EFFETTUATI DALLE FAMIGLIE</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:RMIS11100B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS11100B	69	80,2	17	19,8	100,0
- Benchmark*					
ROMA	40.655	81,3	9.379	18,7	100,0
LAZIO	59.186	82,1	12.894	17,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:RMIS11100B - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIS11100B	-	0,0	7	10,1	23	33,3	39	56,5	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.192	2,9	8.657	21,3	15.616	38,4	15.190	37,4	100,0
LAZIO	1.536	2,6	12.132	20,5	23.015	38,9	22.503	38,0	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:RMIS11100B - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
RMIS11100B	93,9	6,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:RMIS11100B - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
RMIS11100B	50	73,5	2	2,9	8	11,8	8	11,8
- Benchmark*								
ROMA	4.675	12,8	11.532	31,5	7.878	21,5	12.489	34,1
LAZIO	7.640	14,4	16.117	30,4	11.154	21,1	18.021	34,0
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	450	81,4	41	7,4	55	10,0	6	1,1	1	0,2
LAZIO	652	82,3	43	5,4	86	10,9	9	1,1	2	0,2
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	11,6	10	6,9
	Da 2 a 3 anni	17,3	14,9	12,4
	Da 4 a 5 anni	2,3	1,9	1,7
	Più di 5 anni	68,8	73,2	79
Situazione della scuola: RMIS11100B	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,3	23,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	37	34,5	33,6
	Da 4 a 5 anni	13,9	15,7	15,4
	Più di 5 anni	24,9	26,1	26,7
Situazione della scuola: RMIS11100B		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
DOCENTI: PREVALENTEMENTE STABILI DA OLTRE 10 ANNI. COMPETENZE PROFESSIONALI: INFORMATICHE (CERTIFICAZIONI CISCO, AICA), ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE, LINGUISTICHE.	DIFFICOLTA' NELL'UTILIZZO DELLE NUOVE TECNOLOGIE. CARENZA ABILITAZIONE CLIL.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RMIS11100B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
ROMA	4.282	63,8	3.832	73,2	3.960	74,7	3.958	72,4
LAZIO	6.461	65,3	5.847	74,5	5.839	75,9	5.713	74,3
Italia	88.168	63,0	82.677	73,1	74.995	71,9	66.574	73,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Istituto Professionale: RMIS11100B	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*								
ROMA	1.818	27,1	1.485	28,4	1.258	23,7	1.408	25,8
LAZIO	2.760	27,9	2.271	28,9	1.964	25,5	2.037	26,5
Italia	33.750	24,1	31.245	27,6	25.213	24,2	23.128	25,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
istituto professionale: RMIS11100B	33	45	22	18	7	-	26,4	36,0	17,6	14,4	5,6	0,0
- Benchmark*												
ROMA	623	1.704	1.208	654	268	4	14,0	38,2	27,1	14,7	6,0	0,1
LAZIO	889	2.511	1.772	959	417	5	13,6	38,3	27,0	14,6	6,4	0,1
ITALIA	10.018	28.955	21.088	11.014	4.924	57	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RMIS11100B	6	5,0	7	6,7	9	7,2	5	3,9	9	6,4
- Benchmark*										
ROMA	-	2,2	-	1,9	-	1,8	-	3,5	-	2,3
LAZIO	-	2,4	-	2,4	-	2,6	-	3,9	-	2,5
Italia	-	3,7	-	2,7	-	3,1	-	4,3	-	1,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RMIS11100B	8	7,5	8	7,5	1	0,9	-	-	-	-
- Benchmark*										
ROMA	259	4,4	120	2,4	101	2,0	74	1,8	24	1,8
LAZIO	477	5,4	221	2,8	169	2,1	107	1,7	32	1,7
Italia	8.787	7,1	3.687	3,3	2.388	2,5	903	1,5	376	1,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Istituto Professionale: RMIS11100B	23	25,3	11	12,8	1	0,9	12	10,8	3	2,3
- Benchmark*										
ROMA	326	5,1	151	3,0	79	1,5	107	2,0	42	0,9
LAZIO	562	6,0	254	3,3	144	1,9	141	1,9	51	0,7
Italia	9.263	7,1	3.273	3,0	1.888	1,8	1.109	1,2	434	0,5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva non è rilevante. In prevalenza i non ammessi si concentrano nelle classi prime (indirizzo unico) e nelle quarte. Si rileva che tutti gli studenti non ammessi della quarta ad indirizzo AMF non sono stati scrutinati per mancata validità dell'anno scolastico.</p> <p>La percentuale degli studenti con giudizio sospeso è molto basso; si concentra nelle classi prime e quarte.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola e pubblicati annualmente nel POF, sono chiari, trasparenti, condivisi ed adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Per quanto riguarda il voto conseguito all'esame di stato una parte consistente si colloca nella fascia di voto 61-70; per quanto riguarda la fascia medio-alta i risultati sono in linea con il dato medio regionale e nazionale.</p>	<p>Gli studenti sospesi in giudizio nelle classi di biennio risultano carenti prevalentemente nelle discipline: matematica e inglese. Nel triennio: AMF le carenze sono concentrate in economia aziendale mentre per SIA in economia aziendale, inglese ed informatica.</p> <p>Gli abbandoni riguardano prevalentemente gli studenti in classe terza per errato orientamento di indirizzo e in alcuni casi per trasferimento familiare o legato alla pratica sportiva professionale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità'

		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli studenti, il cui background familiare mediano è medio-basso, raggiungono risultati al netto del cheating non significativamente differenti rispetto al lazio in ITALIANO e in MATEMATICA. Tutte le classi sono state sensibilizzate al significato delle prove INVALSI.	Gli studenti, il cui background familiare mediano è medio-basso, raggiungono risultati al netto del cheating significativamente inferiori rispetto al centro e all'Italia in ITALIANO e in MATEMATICA. Gli esiti tra le varie classi non sono uniformi e nelle classi con i migliori risultati c'è il sospetto di cheating. Le disparità sono concentrate soprattutto in alcune sezioni dove il livello basso dei risultati è in concomitanza con un background familiare basso. Con i dati in possesso della scuola, non è possibile valutare se la disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e più dotati sia in aumento o in regressione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile della regione Lazio .Ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano dalla media della scuola a volte in positivo e a volte in negativo. Complessivamente la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano è inferiore alla media nazionale; tale quota, invece, in matematica e' nettamente superiore alla media nazionale.


2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto descrive mediante una serie di regolamenti le competenze di cittadinanza che caratterizzano la quotidianità scolastica, mirando a sviluppare il senso di legalità, l'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo degli studenti. Nella settimana di accoglienza prevista ad inizio anno scolastico tutti i docenti sviluppano attività finalizzate alla conoscenza e alla acquisizione da parte degli studenti delle suddette regole.</p> <p>Alcuni progetti d'istituto quali il laboratorio teatrale integrato ed in lingua, Erasmus Plus, Comenius, Paesaggi futuri, progetto sportivo, progetto lingue, premio di poesia Calamandrei, quotidiano in classe, italiano per stranieri concorrono a definire le competenze chiave del quadro di riferimento europeo quali: comunicazione nella madre lingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenze sociali e civiche, consapevolezza ed espressione culturale.</p> <p>I progetti azienda-scuola (Ministage) e Simul-Impresa concorrono a definire le competenze chiave del quadro di riferimento europeo quali: imparare ad imparare, spirito d'iniziativa ed imprenditorialità, competenze di base tecniche.</p> <p>I progetti ECDL e CISCO concorrono a definire le competenze chiave del quadro di riferimento europeo quali: competenze digitali, imparare ad imparare, consapevolezza ed espressione culturale, competenze di base tecniche.</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave degli studenti indirettamente tramite l'osservazione del comportamento e l'attribuzione del voto di condotta. Pertanto non è possibile definire il livello di tali competenze raggiunto dagli studenti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; in generale le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, anche se alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMIS11100B	8,8
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS11100B	50,0	50,0	0,0	0,0	100,0	0,0	27,3	45,5	27,3	50,0	50,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	57,2	29,0	13,8	34,0	30,2	35,8	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	58,5	27,6	13,9	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMIS11100B	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	100,0	27,3	0,0	72,7	66,7	0,0	33,3
- Benchmark*												
ROMA	57,5	17,5	25,0	33,2	18,2	48,6	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	58,2	16,8	25,0	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIS11100B	49	68,1	23	31,9	72
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMIS11100B	35	77,8	18	85,7
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS11100 B	istituto professionale	22	8	4	1	-	-	62,9	22,9	11,4	2,9	0,0	0,0
- Benchmark*													
ROMA		2.130	1.686	517	118	15	8	47,6	37,7	11,6	2,6	0,3	0,2
LAZIO		3.293	2.480	753	177	25	11	48,9	36,8	11,2	2,6	0,4	0,2
ITALIA		53.999	29.824	8.712	1.769	207	43	57,1	31,5	9,2	1,9	0,2	0,0

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIS11100 B	istituto tecnico	69	55	26	8	1	-	43,4	34,6	16,4	5,0	0,6	0,0
- Benchmark*													
ROMA		2.450	2.782	1.348	462	69	35	34,3	38,9	18,9	6,5	1,0	0,5
LAZIO		3.755	4.273	2.269	811	133	54	33,2	37,8	20,1	7,2	1,2	0,5
ITALIA		46.980	57.344	35.729	14.538	2.539	736	29,8	36,3	22,6	9,2	1,6	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMIS11100B	85	43	50,6	104	56	53,8	105	43	41,0
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	
RMIS11100B	4,7	23,3	16,3	39,5	16,3	0,0	5,4	28,6	23,2	28,6	14,3	0,0	16,3	25,6	14,0	39,5	4,7	0,0	
- Benchmark*																			
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0	
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.																
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012					
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	
RMIS11100B	13,0	29,9	18,2	16,9	22,1	4,0	69,2	8,3	5,3	13,2	4,5	45,5	11,8	10,0	28,2	
- Benchmark*																
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8	
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3	
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4	

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost ruz.	% Servizi
RMIS11100B	0,0	9,1	90,9	0,0	1,7	98,3	0,0	4,5	95,5
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMIS11100B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS11100B	42,9	15,6	14,3	10,4	3,9	3,9	9,1	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMIS11100B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS11100B	78,1	8,9	4,6	4,0	1,3	0,3	2,3	0,3
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMIS11100B - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMIS11100B	52,7	6,4	10,9	18,2	5,5	0,0	6,4	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1


Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>I risultati conseguiti dagli studenti nel corso dei primi due anni di università sono positivi: in particolare i crediti conseguiti nell'area sanitaria e umanistica risultano in misura adeguata rispetto alle medie di riferimento.</p> <p>C'è perfetta corrispondenza tra il titolo professionalizzante conseguito dai nostri diplomati e il settore lavorativo di successiva occupazione (settore dei servizi) . Buono il tempo medio di attesa per il primo contratto (tra i 12 e 24 mesi). La percentuale degli studenti che trovano occupazione subito dopo il conseguimento del diploma è superiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale.</p>	<p>La percentuale degli studenti iscritti all'università è dell'8,8% , dato nettamente inferiore al dato medio provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni su risultati degli studenti successivamente al diploma.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità'</p>
	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni e' almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>	7 - Eccellente
--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc) e sul loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore alla media provinciale e regionale, ma i risultati raggiunti dagli stessi in relazione ai CFU conseguiti sono in misura adeguata specialmente nei settori sanitario e umanistico. Buoni i risultati relativamente al successo lavorativo dei diplomati, che trovano occupazione in tempi brevi ed in coerenza con il titolo conseguito.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	26,8	27,5	25,3
	Medio - basso grado di presenza	2,4	4,3	8,4
	Medio - alto grado di presenza	31,7	36,2	24,4
	Alto grado di presenza	39	31,9	41,9
Situazione della scuola: RMIS11100B	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	31,5	25,6
	Medio - basso grado di presenza	7,9	4,5	6,8
	Medio - alto grado di presenza	27	27,9	27,4
	Alto grado di presenza	31,7	36	40,3
Situazione della scuola: RMIS11100B	Medio-basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B - Aspetti del curriculum presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	70,7	71	69,9
Curricolo di scuola per matematica	No	70,7	68,1	68,3
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	70,7	66,7	67,2
Curricolo di scuola per scienze	No	63,4	63,8	64,8
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70,7	66,7	66,1
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	43,9	46,4	52,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	68,3	69,6	72,8
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	37,8
Altro	Si	14,6	11,6	13,2

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-TECNICO

Istituto:RMIS11100B - Aspetti del curriculum presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	61,9	65,8	71,4
Curricolo di scuola per matematica	No	61,9	65,8	70,6
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	63,5	65,8	70,6
Curricolo di scuola per scienze	No	55,6	63,1	68
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	55,6	60,4	67,4
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46	50,5	49,6
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	69,8	70,3	72
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	28,6	27	26
Altro	No	11,1	12,6	12

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha un curriculum esclusivamente per la sperimentazione dell'indirizzo sportivo. tuttavia la scuola attraverso l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa risponde ai bisogni formativi degli studenti ed alle attese formative ed educative del contesto locale.</p> <p>Nel POF sono ben individuati sia i traguardi di competenza che gli studenti devono acquisire nei diversi anni sia le competenze trasversali. Il POF è un documento programmatico condiviso dai docenti che lo utilizzano come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate e realizzate al fine di raggiungere gli obiettivi e le abilità/competenze trasversali sulla base degli indicatori nazionali e delle richieste del territorio (certificazioni linguistiche ed informatiche)</p>	<p>L'Istituto Tecnico non possiede un curriculum di istituto elaborato e formalizzato per ambiti disciplinari.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	8,7	5,2
	Medio - basso grado di presenza	26,8	21,7	21,9
	Medio - alto grado di presenza	36,6	36,2	35,3
	Alto grado di presenza	26,8	33,3	37,6
Situazione della scuola: RMIS11100B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	7,9	6,3	4,7
	Medio - basso grado di presenza	25,4	22,5	21,2
	Medio - alto grado di presenza	41,3	36,9	37,9
	Alto grado di presenza	25,4	34,2	36,3
Situazione della scuola: RMIS11100B		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	75,6	76,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,2	69,6	72,9
Programmazione per classi parallele	No	58,5	65,2	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	92,7	94,2	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	41,5	43,5	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	87,8	88,4	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	51,2	55,1	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	34,1	34,8	48,4
Altro	No	4,9	8,7	9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:RMIS11100B - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	79,4	82,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,8	64,9	71,7
Programmazione per classi parallele	No	57,1	60,4	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,2	96,4	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	42,9	47,7	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	89,2	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	54	58,6	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38,1	45,9	48,8
Altro	No	6,3	9	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola sono presenti i Dipartimenti Disciplinari come strutture di riferimento per la progettazione didattica. In tale sede i docenti effettuano una programmazione periodica: individuano per ogni classe parallela i saperi minimi delle singole discipline, stabiliscono le prove d'ingresso, individuano le modalità di recupero intermedie e finali, individuano eventuali attività integrative e di ampliamento dell'offerta formativa, scelgono i testi da adottare utilizzando prevalentemente un criterio di uniformità, analizzano l'efficacia delle scelte adottate e individuano eventuali azioni correttive.	Difficoltà di attuazione per tutte le discipline di percorsi formativi comuni per classi parallele.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	39	30,4	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	7,3	7,2	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	62,3	49,9
Situazione della scuola: RMIS11100B		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	27,9	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	63,1	56,2
Situazione della scuola: RMIS11100B		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,7	75,4	70,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	8,7	9
	Prove svolte in 3 o più discipline	19,5	15,9	20,1
Situazione della scuola: RMIS11100B		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	71,2	67,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,8	12,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	18	19,7
Situazione della scuola: RMIS11100B		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	76,8	66,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	7,2	9,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	17,1	15,9	24
Situazione della scuola: RMIS11100B		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	71,4	69,4	62,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,5	10,8	13,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	19	19,8	23,6
Situazione della scuola: RMIS11100B		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Utilizzo della tabella di valutazione degli apprendimenti d'Istituto in tutte le discipline (POF).</p> <p>Criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove scritte d'esame e del colloquio, utilizzati anche nelle prove di simulazione che si effettuano nel corso dell'anno.</p> <p>Valutazione dei corsi pomeridiani di lingue e di informatica secondo le procedure descritte nel manuale della qualità della sede formativa "ITC P.Calamandrei".</p> <p>Valutazione del curriculum delle classi prime, con particolare attenzione alla sperimentazione dell'indirizzo sportivo.</p> <p>Utilizzo di test d'ingresso comuni per le classi prime e terze.</p> <p>Organizzazione di corsi di recupero a seguito della valutazione degli studenti.</p>	<p>La scuola non utilizza sistematicamente prove strutturate per classi parallele.</p> <p>La scuola non utilizza rubriche di valutazione.</p> <p>Gli interventi didattici di recupero intermedi non vengono realizzati a causa dell'esiguità dei fondi a disposizione.</p> <p>Non vengono realizzati corsi di potenziamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola pur non avendo elaborato un proprio curriculum sulle singole discipline ha definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge i docenti delle varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	56,1	43,5	53,8
	Orario ridotto	14,6	17,4	12,6
	Orario flessibile	29,3	39,1	33,6
Situazione della scuola: RMIS11100B		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	34,9	28,8	50,6
	Orario ridotto	9,5	9,9	11,9
	Orario flessibile	55,6	61,3	37,5
Situazione della scuola: RMIS11100B		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	89,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	36,6	33,3	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	14,6	13,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	13,0	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,4	1,4	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:RMIS11100B - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,1	93,7	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,4	43,2	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	6,3	6,3	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,7	11,7	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,2	2,7	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	92,7	88,4	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,4	84,1	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	12,2	11,6	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,3	5,8	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:RMIS11100B - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	92,1	92,8	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	88,3	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	9,9	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,9	6,3	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza di spazi laboratoriali(laboratorio linguistico multimediale, 4 laboratori d'informatica, LIM in ogni aula con connessione internet) gestiti da referenti nominati annualmente dal dirigente, accessibili a tutti gli studenti con pari opportunità (presenza di strutture dedicate alla disabilità).</p> <p>Presenza di una biblioteca d'istituto con pc connessi alla rete internet.</p> <p>Articolazione oraria studiata per favorire il successo scolastico e prevenire la dispersione.</p> <p>Presenza di un punto fisso di ristoro con area interna dedicata a supporto degli studenti.</p> <p>Presenza di punti esterni di aggregazione (tavoli con panche nel giardino dell'istituto).</p> <p>Presenza di ampia palestra con spogliatoi, campo esterno di calcetto/basket), pista di atletica.</p>	<p>Mancanza nella biblioteca di figura professionale preposta al prestito ed alla ricerca.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Adesione al progetto PRIN con Università RomaTre, dipartimento di Scienze dell'Educazione, volto all'acquisizione da parte degli insegnanti coinvolti di una certificazione in "Esperto in strategie didattiche innovative".</p> <p>Organizzazione di corsi di formazione per i docenti per l'utilizzo della LIM e del registro elettronico.</p> <p>Realizzazione di piattaforma Moodle a disposizione dei docenti sul sito d'istituto per la condivisione di materiali didattici.</p> <p>Utilizzo del sito d'istituto per la pubblicazione di materiali didattici.</p>	<p>Non tutti i docenti hanno un buon livello di familiarità con le nuove tecnologie e non tutti partecipano alle azioni formative.</p> <p>La piattaforma di Moodle è sotto-utilizzata.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:RMIS11100B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	42,8	44,9
Azioni costruttive	n.d.	38,1	34,4	29,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	44,6	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:RMIS11100B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,3	50,5	53,2
Azioni costruttive	n.d.	45,9	45	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,2	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:RMIS11100B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	44,3	43,5
Azioni costruttive	n.d.	29,5	28,9	27,9
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,2	33,3	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMIS11100B % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	47,5	47,8	47,3
Azioni costruttive	17	31,2	29,6	27,2
Azioni sanzionatorie	50	35,9	36,4	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMIS11100B % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,3	3,2	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	n.d.	2,3	2,5	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,9	1,7	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	n.d.	1,2	1,2	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,4	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMIS11100B % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	100,00	50,7	48,2	30,7

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Settimana di accoglienza: momento di conoscenza e condivisione di regole sociali e relazionali tra le componenti alunni-docenti-non docenti-famiglie.</p> <p>Regolamento di disciplina condiviso in cui vengono esplicitate le azioni che la scuola promuove in caso di comportamenti problematici da parte degli studenti.</p> <p>Realizzazione di un laboratorio teatrale e di progetti europei volti all'integrazione, all'inclusione, alla socializzazione, all'implementazione della dimensione umana.</p> <p>Attività di tutoring tra pari.</p>	<p>Non vengono sistematicamente adottate strategie specifiche per la promozione di competenze sociali quali assegnazioni di ruoli e responsabilità e attività di cura di spazi comuni.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi specialmente nelle discipline umanistiche, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di studenti selezionati sulla base della loro disponibilità e delle loro attitudini. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Nella scuola non ci sono stati episodi di vandalismo particolarmente gravi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita' (sospensione con obbligo di frequenza a scuola, impiegati in attività di sostegno per i ragazzi diversamente abili).

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,8	16,9	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,1	67,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,2	15,3	13,9
Situazione della scuola: RMIS11100B		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Attività di inclusione per studenti con disabilità: educazione tra pari, strategie didattiche personalizzate, laboratorio teatrale integrato, sport integrato, interventi dello psicologo in aula. Tutto il corpo docente utilizza metodologie che favoriscono la didattica inclusiva; nell'ambito del progetto PRIN - Università RomaTre un gruppo di docenti viene formato in particolare sulle strategie didattiche inclusive. Alla formulazione dei PDP partecipano tutti gli insegnanti curricolari e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato nelle riunioni del consiglio di classe. E' stato formato un gruppo per l'inclusione (GLI) che si prende cura degli studenti BES. I PDP sono aggiornati con regolarità con la partecipazione di tutte le componenti coinvolte (famiglia, specialisti, docenti). Attività di inclusione per studenti stranieri: corsi di lingua italiana L2, progetti interculturali (alimentazione, religione, usi e tradizioni)	Limitatezza delle risorse per avviare i corsi di potenziamento della lingua italiana negli studenti stranieri.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMRC11101A	8	64
RMTD11101N	9	88
RMTD11102P	0	0
Totale Istituto	17	152
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	63,4	63,8	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,1	14,5	13,3
Sportello per il recupero	No	68,3	60,9	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	78	69,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	19,5	15,9	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	70,7	68,1	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	17,1	14,5	20,6
Altro	No	14,6	15,9	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:RMIS11100B - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	67,6	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	11,7	13
Sportello per il recupero	No	63,5	61,3	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	No	74,6	74,8	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	15,9	13,5	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	63,5	64,9	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	28,6	23,4	23,3
Altro	No	19	17,1	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	43,9	44,9	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	15,9	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,3	46,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	65,9	68,1	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,6	46,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,4	63,8	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,5	85,5	80,5
Altro	No	2,4	5,8	8,9

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:RMIS11100B - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	41,3	44,1	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,5	11,7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	52,4	54,1	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	84,1	82,9	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	46	50,5	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	68,3	67,6	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90,5	90,1	87,2
Altro	No	9,5	13,5	10,2

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Presenza di corsi extra-curricolari di lingue (inglese, francese, spagnolo, italiano per stranieri) e di informatica (ECDL, CISCO) che consentono di certificare le competenze acquisite mediante certificazione esterna.

Sono previsti due momenti di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti dagli studenti nel corso dell'anno scolastico. Interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti: utilizzo della LIM e/o audiovisivi, condivisione in rete di materiali didattici, utilizzo di mappe/schemi/tutoring tra pari.

Limitatezza dei fondi che impedisce la progettazione di corsi di recupero/potenziamento pomeridiano nel corso dell'anno scolastico. Non sempre la scuola è in grado di supportare efficacemente gli studenti con maggiori difficoltà. Assente il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari inteso come valorizzazione delle eccellenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; non sempre le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti: le modalità di verifica degli esiti necessitano di perfezionamento. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMIS11100B - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	48	43,7	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	20,2	21,1	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	98,8	98,9	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	60,7	67	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	34,1	38,7	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	26,6	27,2	32,3
Altro	No	23,1	20,3	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Appartenenza alla rete DEURE per favorire orientamento e garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado. Monitoraggio delle competenze in ingresso in matematica e italiano (attivita' di rete). Progetti realizzati con le scuole medie volti a favorire il passaggio alla scuola superiore (Premio di poesia Calamandrei).	Mancanza di incontri con gli insegnanti della secondaria di I grado per parlare della formazione delle classi. Assenza del riscontro dei risultati del monitoraggio delle competenze in ingresso.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMIS11100B - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	49,7	49	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	59,5	59,8	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	45,7	43,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	99,4	99,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	28,9	29,1	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	63	66,3	56
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Si	72,8	76,6	82,4
Altro	No	28,9	26,8	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Attività di orientamento in ingresso: open day, premio di poesia Calamandrei, mercatino di solidarietà, partecipazione attività di disseminazione del progetto Comenius.
Attività di orientamento in itinere: incontri per la scelta dell'indirizzo del triennio.
Attività di orientamento in uscita: progetto di stage aziendale, progetto di alternanza scuola-lavoro, visita al Salone dello Studente, open day delle università, aggiornamento della pagina del sito sull'orientamento in uscita, incontri con enti esterni, invio elenco diplomati aggiornato su richiesta degli enti esterni.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non organizza sistematicamente percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
Non formalizzato il monitoraggio orientativo

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata grazie alla appartenenza ad una rete di scuole di Roma Nord. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno e del penultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi indirizzi di studio, sono coinvolti in attività organizzate nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà sportive, produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento con questionari proposti alle varie componenti all'inizio del secondo anno. Buoni i risultati conseguiti con i progetti di stage (attuato dall'istituto da oltre dieci anni) e di alternanza scuola-lavoro (attuato da circa sette anni).

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Missione d'Istituto e le priorità è definite chiaramente nei documenti programmatici (POF, Carta dei servizi, Carta della qualità). Sono condivise sia all'interno della comunità scolastica che all'esterno tramite il sito d'istituto.	Migliorare la comunicazione interna.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è fornita di certificazione Qualità per la formazione superiore e continua. Gli strumenti di controllo e valutazione adottati nell'ambito del sistema qualità sono estesi, sia pure in modo semplificato, ai progetti che arricchiscono il piano dell'offerta formativa.	Gli strumenti di controllo e valutazione intermedi non vengono sistematicamente utilizzati e manca la condivisione dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,4	29,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	33,5	31,8	33,2
	Tra 700 e 1000 €	27,7	26,4	28,7
	Più di 1000 €	13,3	11,9	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS11100B	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:RMIS11100B % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,44	70,8	71,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,56	29,2	28,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:RMIS11100B % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	n.d.	78,43	79,03	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:RMIS11100B % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	n.d.	89,08	87,66	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIS11100B % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	30,37	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:RMIS11100B % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	55,48	54,41	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97,7	97,3	92,6
Consiglio di istituto	No	31,2	30,3	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	16,8	18,8	21,7
Il Dirigente scolastico	No	16,2	14,2	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,6	5,7	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,6	19,2	25,1
I singoli insegnanti	No	5,2	4,6	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	79,7	73,4
Consiglio di istituto	Si	67,1	69	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	28,3	26,4	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,9	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	4,6	6,6
I singoli insegnanti	No	0,6	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	71,7	71,3	61,4
Consiglio di istituto	No	2,3	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	55,5	55,2	54
Il Dirigente scolastico	Si	5,8	5	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,2	0,8	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24,3	28,7	25,5
I singoli insegnanti	No	21,4	19,2	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	53,2	52,5	50,5
Consiglio di istituto	No	1,7	1,1	1
Consigli di classe/interclasse	No	23,7	24,1	26,3
Il Dirigente scolastico	No	6,4	4,6	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,7	1,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75,1	78,9	77,1
I singoli insegnanti	Si	13,3	13,4	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	89,7	93,9
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	35,2	32,9
Il Dirigente scolastico	Si	12,7	10,3	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0,6	0,4	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	42,2	46,7	37,8
I singoli insegnanti	No	5,8	4,2	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	78,6	81,2	73,3
Consiglio di istituto	No	60,1	61,3	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	1,7	1,9	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	26,6	25,3	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,4	6,1	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,3	11,1	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	11	14,2	12,6
Consiglio di istituto	No	70,5	70,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	85,5	79,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	12,7	15,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,6	5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40,5	37,2	37,1
Consiglio di istituto	No	0,6	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	28,3	28,7	27,9
Il Dirigente scolastico	No	26	25,3	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,5	9,6	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	64,2	66,7	67,3
I singoli insegnanti	No	10,4	9,6	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:RMIS11100B - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,4	86,6	85,6
Consiglio di istituto	No	2,9	2,3	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	1,2	1,1	1,9
Il Dirigente scolastico	No	39,9	35,6	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,2	11,9	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	27,7	29,9	31,9
I singoli insegnanti	No	19,7	16,1	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:RMIS11100B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	1,92	10,7	16,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4,2	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	48,2	42,9	39
Percentuale di ore non coperte	98,08	38,5	38,6	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:RMIS11100B % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	1,58	17,4	19,8	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	4	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	34,2	37,6	38,5
Percentuale di ore non coperte	98,42	48,6	40,9	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Chiara divisione di compiti e attività tra i docenti con incarichi di responsabilità (nomine). Chiara divisione di compiti e attività tra il personale ATA (ordine di servizio).	Mancanza di docenti per le sostituzioni brevi

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:RMIS11100B - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	14,77	13,86	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:RMIS11100B - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3714,23	14601,8	14194,5	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:RMIS11100B - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	n.d.	197,97	196,45	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:RMIS11100B % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	35,41	23,86	22,03	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:RMIS11100B - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	6,4	6,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,2	8,8	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,5	13	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	41,6	39,8	31,5
Lingue straniere	1	51,4	49	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	26	25,7	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	22,5	21,1	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	21,4	17,6	17,6
Sport	1	7,5	7,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	27,2	29,1	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	16,2	19,2	20,6
Altri argomenti	0	29,5	31,8	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:RMIS11100B - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,00	4,2	4	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:RMIS11100B % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	47,12	38,7	38,3	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:RMIS11100B - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: RMIS11100B
Progetto 1	Realizzazione indirizzo sportivo in ambito quote autonomia con convenzioni centro sportivo universitario . Conseguimento brevetti
Progetto 2	Progetti extra curricolari con esperti madre lingua spagnolo inglese francese. Stage lonfra spagna
Progetto 3	Attivita' di teatro che ha portato anche alla realizzazione di un Erasmus plus denominato 'Forum'. Premio poesia al nono anno di realizzazione

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	17,3	18,8	29,4
	Basso coinvolgimento	19,1	16,5	19
	Alto coinvolgimento	63,6	64,8	51,6
Situazione della scuola: RMIS11100B		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche: infatti la scuola investe quasi la metà delle risorse disponibili nei progetti ritenuti strategici. L'ampiezza della spesa è in linea con i riferimenti regionali e nazionali. La spesa media per progetto è inferiore ai riferimenti nazionali e regionali: spesso vengono attuati progetti a costo zero per equilibrare le risorse disponibili.</p>	<p>Spesso la realizzazione di progetti è legato al contributo richiesto alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola non utilizza sistematicamente forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola si impegna a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMIS11100B - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,4	2,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIS11100B - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	8,7	8,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	4	4,6	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	15	16,9	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,2	6,5	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	32,4	30,3	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	45,1	44,4	39
Inclusione studenti con disabilit�	0	13,9	14,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0,6	0,4	1,2
Orientamento	0	0,6	0,8	1,2
Altro	0	11	10,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:RMIS11100B % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	26	27,9	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:RMIS11100B - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	67	68,8	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:RMIS11100B - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,9	1,1	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Pur non essendo indicati nei dati forniti dal sistema (probabile errore nella comunicazione dei dati della scuola), nella scuola sono presenti azioni di formazione rivolte ai docenti (progetto PRIN-Università RomaTre; aggiornamento su problematiche adolescenziali; aggiornamento su utilizzo di LIM e registro elettronico).

La scuola promuove e diffonde iniziative di aggiornamento per i docenti.

Le ricadute delle iniziative attuate ed in atto sono attese nella didattica (curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche).

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancanza di fondi dedicati alla formazione, carenza di formazione di rete.

Mancato coinvolgimento di tutto il corpo docente nelle iniziative di formazione disponibili.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le funzioni strumentali vengono individuate anche in base alle competenze professionali ed all'esperienza regressa nell'area. Alcune delle figure chiave nei progetti d'istituto sfruttano personali esperienze professionali e formative (progetto sportivo, progetto qualità, progetti ECDL/CISCO)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze del personale in maniera sistematica esclusivamente per le azioni formative in qualità.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMIS11100B - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	41,6	47,9	46,3
Curricolo verticale	No	24,3	26,4	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	23,1	22,2	22,8
Accoglienza	Si	76,3	77,8	76,4
Orientamento	Si	96,5	95	92,9
Raccordo con il territorio	Si	76,9	78,9	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	87,9	88,9	86,5
Temi disciplinari	Si	37	37,2	34,1
Temi multidisciplinari	Si	39,3	39,5	35,9
Continuita'	Si	43,4	48,7	41,5
Inclusione	Si	89	89,3	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,3	1,9	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	11	10,3	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	41,6	39,5	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	45,1	48,3	44,4
Situazione della scuola: RMIS11100B	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:RMIS11100B % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	7,4	6,6
Curricolo verticale	0	4,8	4,4	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	4	2,7	3,4	2,9
Accoglienza	4	8,2	9,4	9,5
Orientamento	7	11,7	12,5	13,1
Raccordo con il territorio	2	5,4	6,4	6,8
Piano dell'offerta formativa	2	6,3	7,8	7,8
Temi disciplinari	2	6,3	6,4	4,8
Temi multidisciplinari	3	6,4	5,9	5,1
Continuita'	4	4,4	5,6	4
Inclusione	2	8,4	9	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti lavorano regolarmente in gruppo nell'ambito della programmazione comune di dipartimento disciplinare, nonchè per la programmazione delle didattiche personalizzate a favore dell'inclusività.
Altri gruppi di lavoro sono quelli dedicati ai progetti finanziati ed alla gestione qualità.
LA scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici (spazio web, blog, piattaforma Moodle),

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici sono sotto-utilizzati dai docenti, per cui tale condivisione è da ritenersi non adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi ma la partecipazione dei docenti è carente. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità ma non vengono adeguatamente utilizzati. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	13,9	15,3	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	44,5	44,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	26,6	26,4	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15	13,8	23
Situazione della scuola: RMIS11100B		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,1	63,8	57,9
	Capofila per una rete	18,1	20,8	26,1
	Capofila per più reti	12,8	15,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS11100B	Capofila per una rete			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	26,8	26,2	22,5
	Bassa apertura	6,7	6,3	8,2
	Media apertura	12,8	12,2	14,2
	Alta apertura	53,7	55,2	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: RMIS11100B	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMIS11100B - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	43,9	46	48,7
Regione	0	12,7	13,4	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	26,6	23,4	19,2
Unione Europea	0	11,6	11,1	13,7
Contributi da privati	0	5,2	6,1	8
Scuole componenti la rete	2	55,5	49,8	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMIS11100B - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	22,5	19,2	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	23,1	19,5	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	69,9	71,3	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	9,2	9,6	10,5
Altro	0	21,4	18,4	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:RMIS11100B - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	21,4	20,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	32,9	29,5	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	1	41,6	40,2	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	27,2	24,1	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	12,7	12,3	12,4
Orientamento	0	13,3	13,8	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	1	26	28,4	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,1	7,7	14,3
Gestione servizi in comune	0	20,8	18	19,2
Eventi e manifestazioni	0	9,2	7,7	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,7	1,9	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	15	16,5	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	44,5	41,8	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	31,2	32,2	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,5	7,7	10
Situazione della scuola: RMIS11100B	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMIS11100B - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	32,2	40,4
Universita'	Si	73,4	73,2	66,9
Enti di ricerca	No	31,8	27,2	19
Enti di formazione accreditati	No	39,9	37,9	46,8
Soggetti privati	Si	53,8	54	59,2
Associazioni sportive	Si	41,6	39,5	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	56,6	56,3	56,9
Autonomie locali	Si	53,8	55,9	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	31,2	34,9	42,7
ASL	No	39,9	44,1	52,4
Altri soggetti	Si	28,9	28,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMIS11100B - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	76,9	78,9	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RMIS11100B				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	34,7	30,3	20,3
	Numero di convenzioni basso	20,2	18,8	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	20,8	21,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	16,2	20,7	20,2
	Numero di convenzioni alto	8,1	8,4	19,9
Situazione della scuola: RMIS11100B %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMIS11100B % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,84	19,6	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Accordi rete: continuit� e orientamento con le scuole medie, inclusivit� (caporete). Collaborazione con soggetti esterni: Universit� RomaTre (progetto PRIN), associazioni sportive (CUS Roma), laboratorio teatrale, psicologo scolastico per sostegno a studenti e docenti, EMA Roma (donazione sangue), professionisti ed enti locali (stage), ASL RME, Dasa-Raegister (ente certificatore qualit�), AICA, Netschool (CISCO), Istituto S.Fernando (stage linguistico Spagna), Cervantes-British Institute-Saint louis de France (certificazione linguistiche). Accreditazioni: Regione Lazio (formazione superiore e continua), Provincia di Roma (corsi di qualifica professionale), Romatre (italiano per stranieri). Ricadute: acquisizione di competenze anche certificate spendibili nel mondo della formazione e del lavoro.</p>	<p>Le attivit� di stage aziendale sono state realizzate per gli studenti delle classi quarte e quinte per brevi periodi (una settimana). L'alternanza scuola-lavoro coinvolge solo una classe per ciclo triennale di attivit�.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMIS11100B % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	0,67	8,4	8,2	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	35,6	30,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	55,2	57,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	8,6	10,7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0,6	1,2	0,9
Situazione della scuola: RMIS11100B		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:RMIS11100B - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: RMIS11100B	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	76,39	54,3	50,9	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	16,8	15,3	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,1	65,5	67,3
	Alto coinvolgimento	16,2	19,2	15,6
Situazione della scuola: RMIS11100B		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto coinvolgimento delle famiglie in attività legate all'offerta formativa (progetto sport e manifestazioni).</p> <p>Ottimo il lavoro del gruppo dedicato all'inclusività che vede la partecipazione delle famiglie e degli operatori coinvolti.</p> <p>Buona visibilità del sito d'istituto.</p> <p>Buona diffusione dei regolamenti (pubblicati sul sito)</p> <p>Apertura al territorio dei corsi di formazione informatica e linguistica.</p> <p>Utilizzo a sistema del registro elettronico.</p> <p>Il coordinatore di classe comunica costantemente con le famiglie per via telefonica o con utilizzo di gruppi dedicati.</p>	<p>Scarsa partecipazione dei genitori alle votazioni degli organi collegiali.</p> <p>In generale la presenza/partecipazione delle famiglie all'attività educativa va sollecitata.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti anche con funzione di capofila e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa (progetto sportivo e progetto qualità). La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage aziendali e linguistici e inserimenti lavorativi per gli studenti, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Maggiore consapevolezza nello svolgimento delle prove INVALSI, eliminare ogni possibilità cheating causa del dislivello dei risultati (matematica).	Portare i risultati delle prove di matematica a livello delle medie nazionali.
		Puntare su una didattica delle competenze (lettura ed interpretazione di dati e grafici, matematica del cittadino)	Portare i risultati delle prove di matematica a livello delle medie nazionali.
	Competenze chiave e di cittadinanza	Creare strumenti di valutazione standard per le competenze chiave sociali e civiche.	Implementazione del sistema di valutazione d'istituto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola ottiene esiti scolastici nel complesso soddisfacenti ma i risultati delle prove INVALSI mettono in luce qualche carenza nelle competenze scientifico-matematiche degli studenti rispetto alle medie regionali e nazionali. Diventa prioritario, quindi, sostenere una didattica delle competenze del cittadino. La scuola deve formalizzare il momento valutativo per rendere attuabili azioni di miglioramento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Programmazioni di matematica biennio: inserimento di azioni didattiche che favoriscano lo sviluppo delle competenze del cittadino. Valutazione competenze sociali/civiche: rubrica di valutazione (gruppo di lavoro), modalità sperimentazione (consigli di classe), raccolta/analisi dati
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Tramite l'implementazione della programmazione didattica degli insegnanti e la creazione di un gruppo di lavoro sulla valutazione delle competenze sociali e civiche, si genera condivisione, si punta all'eliminazione dei dislivelli tra classi, si responsabilizza maggiormente il gruppo classe alla legalità, la scuola individua chiaramente i suoi punti di forza/debolezza e lavora collegialmente su di essi.